

## **COMUNICATO STAMPA**

L'ANPI provinciale e il Comitato Bergamasco Antifascista, a proposito delle annunciate manifestazioni di stampo nazifascista per i giorni 24 e 25 maggio prossimi nei comuni di Lovere e di Rovetta, ricorda come già il 25 febbraio scorso una delegazione delle suddette associazioni, su propria richiesta, era ricevuta dal Prefetto di Bergamo. In tale occasione venivano illustrate le ragioni per cui dovevano essere impediti i raduni precitati, sia perché concomitanti con le elezioni amministrative ed europee e quindi in turbativa del divieto di comizi e riunioni di propaganda politica, fissato per legge, sia perché il contenuto di dette iniziative si poneva, come regolarmente avvenuto in passato, in violazione della Costituzione, laddove vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista e delle leggi vigenti che considerano reato l'apologia di fascismo e l'incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali. In tale occasione veniva anche consegnato al Prefetto materiale probante la commissione dei suddetti reati in occasione di radunate degli anni precedenti. Da allora nessuna comunicazione in ordine a eventuali provvedimenti negatori è mai stata ricevuta dagli scriventi, nonostante un recente sollecito.

Il silenzio delle autorità, che fa presumere che le manifestazioni annunciate possano liberamente tenersi, ha creato comprensibile preoccupazione e vivo allarme in tutte le forze democratiche e antifasciste della nostra provincia. Si sono fatti carico di tali sentimenti gli onorevoli Pia Locatelli e Antonio Misiani che hanno chiesto, con due distinte interpellanze urgenti al Ministro dell'Interno, un sollecito intervento al fine che venga rispettato, da parte delle Istituzioni preposte alla tutela delle leggi e dell'ordine pubblico il dettato costituzionale e normativo. A tale richiesta si associano le sottoscritte organizzazioni.

L'ANPI e il Comitato Antifascista invitano tutti i cittadini democratici alla vigilanza e si riservano, sempre nel quadro del più assoluto rispetto delle regole istituzionali, ogni ulteriore iniziativa, sia sul piano della mobilitazione antifascista, sia su quello dell'azione giudiziaria, qualora la commissione di eventuali fatti reati dovesse essere reiterata.

Il Presidente dell'ANPI provinciale di Bergamo ing. Salvo Parigi

Il Presidente del Comitato Provinciale Antifascista avv. Carlo Salvioni